



**Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

**ANNO 2020
N. 80 del Reg. Delibere**

**OGGETTO: AVVIO ALLE ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA' (PUC), NELLA
COLLABORAZIONE CON I COMUNI DEL DISTRETTO E CON ASP.**

L'anno 2020 , il giorno 30 del mese di Luglio alle ore 16:00 nella sala Giunta si è riunita la Giunta dell'Unione. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Franceschini Fabio	Presidente della Giunta	Presente
Paradisi Massimo	Assessore	Assente
Lagazzi Iacopo	Assessore	Presente
Galli Giovanni	Assessore	Presente
Tagliavini Enrico	Assessore	Presente
Costantini Umberto	Assessore	Assente
Tanari Gianfranco	Assessore	Presente

N. Presenti 5 N. Assenti 2

Assiste il Vice Segretario Pesci Elisabetta.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Franceschini Fabio nella sua qualità Presidente della Giunta ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Avvio alle attività di Pubblica Utilità (PUC), nella collaborazione con i comuni del Distretto e con ASP.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visto il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e, in particolare l'articolo 4, che, tra l'altro:

- al comma 1, condiziona l'erogazione del beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale;

- al comma 2, definisce le modalità di tale adesione individuando i beneficiari tenuti agli obblighi, coloro che devono essere convocati dai Centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro e coloro che devono essere convocati dai servizi dei Comuni competenti in materia di contrasto alla povertà per la sottoscrizione dei Patti per l'inclusione sociale;

- al comma 15, stabilisce che il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività (PUC), in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti. Stabilisce altresì che i Comuni comunicano le informazioni sui progetti ad una apposita sezione della Piattaforma per il coordinamento dei Comuni;

Visti altresì:

- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2 settembre 2019, n. 108 in materia di sistema informativo del Reddito di cittadinanza, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge n. 4 del 2019;

- l'intesa della Conferenza unificata, sancita nella seduta del 17 ottobre 2019;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 149 del 22.10.2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 gennaio 2020 n. 5 che definisce forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC);

Considerato come il Ministero abbia predisposto, nell'ambito del sistema informativo del RdC, la piattaforma "GePI" per la gestione dei patti per l'inclusione sociale, per la verifica dei requisiti anagrafici dei beneficiari RdC, nonché per la gestione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) cui sono tenuti a partecipare i beneficiari del Rdc;

Rilevato come l'articolo 4, comma 15, del D.L. 4/2019 preveda la titolarità dei progetti utili alla collettività in capo ai comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. Questo implica che i comuni, singoli o associati, sono responsabili della approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in essere, anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale;

Considerato che con nota prot. 35805 del 4.9.2019 il Presidente dell'Unione Terre di Castelli nominava la dott.ssa Silvia Lelli, Funzionaria dell'Unione, Amministratore di ambito della Piattaforma Digitale per il patto per l'inclusione Sociale per l'ambito territoriale afferente al Distretto di Vignola;

Vista la Delibera della Giunta dell'Unione n. 121/2019, con la quale veniva approvata la convenzione tra l'Unione Terre di Castelli ed il Ministero del Lavoro per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma digitale dedicata al coordinamento dei comuni in materia di reddito di cittadinanza;

Dato atto della discussione nella Giunta dell'Unione del 02.07 us, nella quale si confermava la stessa come Amministratore di ambito della Piattaforma Digitale, e quindi l'orientamento di affidare alla stessa Unione coordinamento e monitoraggio dei progetti di Pubblica Utilità, ritenendo gli stessi l'utile completamento, ancora mancante, dell'applicazione dello strumento del Reddito di cittadinanza quale politica attiva di sostegno al reddito e per l'inserimento nel mondo del lavoro, ferma restando la suddivisione delle competenze tra servizi sociali e centri per l'impiego. Il reddito di cittadinanza prevede l'erogazione di un beneficio economico condizionato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che prevede attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale. Il percorso di accompagnamento è definito mediante un Patto per il lavoro stipulato dai beneficiari con i centri per l'impiego, ovvero un Patto per l'inclusione sociale, stipulato con i servizi sociali dedicati al contrasto alla povertà;

Sottolineato come la gestione unitaria in capo ad Unione rappresenti la garanzia di una omogeneità degli interventi sull'intero Distretto, a favore dei cittadini, rendendo possibili economie di gestione (anche per la necessaria specializzazione sulla materia), di monitoraggio e di rendicontazione unitaria;

Ritenuto di specificare meglio le funzioni, e quindi la ripartizione dei compiti e della spesa in capo ad Unione ed ai comuni dell'Unione, al fine di meglio coordinare l'organizzazione delle attività in capo a ciascuna istituzione, stante il quadro rappresentato sinteticamente nell'ALLEGATO 1, come di seguito indicato:

- in capo ad Unione (Servizio Sociale Territoriale):

1. il coordinamento del progetto complessivo, anche nella relazione con il Ministero, con ANCI, con l'Ufficio di Piano (anche per l'utilizzo delle risorse economiche del Fondo Povertà), con i comuni e con ASP;
2. validazione dei progetti presentati dai comuni per verificarne la compatibilità con le norme;
3. il caricamento dei progetti di Pubblica Utilità individuati dai comuni sulla apposita piattaforma digitale;
4. l'individuazione dei beneficiari da inserire nei PUC adottati dai singoli comuni e da

ASP;

5. elaborazione di una manifestazione di interesse per i progetti in gestione al terzo settore;
6. attivazione copertura assicurativa RCT;
7. attivazione copertura INAIL;
8. raccordo con Unione, con i comuni e con ASP per gli aspetti legati alla sicurezza dei lavoro;
9. individuazione di una figura (tutor) per seguire i singoli inserimenti nei PUC;

- in capo ai comuni del Distretto di Vignola e ad ASP:

- a. individuazione dei progetti di Pubblica utilità, negli ambiti di intervento definiti dalla normativa (culturale; ambientale; artistico; sociale; formativo; tutela dei beni ambientali), redatti secondo uno schema-tipo predefinito da Unione, in relazione al successivo caricamento nella piattaforma digitale per l'incrocio domanda-offerta;
- b. indicazione di un referente e/o di un tutor tecnico per ogni aspetto organizzativo inerente l'inserimento delle persone nei singoli progetti;
- c. acquisto materiali/dispositivi di sicurezza per la realizzazione dei progetti;
- d. effettuazione iniziative di formazione nell'ambito dello specifico progetto, anche sulla sicurezza (se dovuta);
- e. oneri per eventuali buono pasto o rimborso eventuali costi di trasporto;
- f. effettuazione degli adempimenti richiesti da Unione per l'organizzazione delle attività (compilazione registro delle presenze; modulistiche specifiche; etc.);
- g. coordinamento delle visite mediche (se dovute);

Specificato che:

- ai beneficiari del reddito di Cittadinanza – RdC – impegnati nei PUC si applicano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- i comuni, tramite l'Unione Terre di Castelli, attivano in favore dei soggetti coinvolti nei progetti idonee coperture assicurative presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività previste dal PUC, nonché per la responsabilità civile verso terzi;
- agli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti, come meglio specificati nell'allegato 1 del Decreto n.149/2019, si provvede con le risorse del Fondo povertà, nei limiti delle risorse assegnate agli ambiti territoriali e secondo le indicazioni contenute nei decreti di riparto del Fondo medesimo;
- dovendo contingentare la spesa per questo intervento, in relazione alle risorse assegnate del fondo povertà, si ritiene di lasciare all'Unione - Servizio Sociale Territoriale, in collaborazione con l'Ufficio di Piano - la definizione di un tetto massimo di spesa per ciascuna attivazione di progetto, in relazione a costi minimi standard (per la visita medica; la formazione; le assicurazioni; il vestiario ed i DPI), comunicati ai comuni e ad ASP preventivamente rispetto all'elaborazione dei progetti di PUC, lasciando ai comuni l'onere dell'integrazione per spese ulteriori che i comuni intendessero riconoscere in relazione alla specificità dell'intervento;

Ritenuto di considerare ASP Giorgio Gasparini di Vignola partner di progetto di Unione e dei comuni, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del DM149 del 22.10.2019, in ragione della natura pubblica dell'Azienda, gestore per i comuni dell'Unione di interventi socio-assistenziali ed educativi che possono beneficiare dell'apporto del lavoro di pubblica utilità;

Valutato di avviare da subito l'attività istruttoria con i comuni e con ASP G. Gasparini per l'attivazione dei PUC, rimandando ad un momento successivo l'avvio della manifestazione di interesse per il terzo settore – non oltre dicembre 2020;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni addotte in premessa e che si intendono integralmente assunte:

1. di dare avvio alle attività di Pubblica Utilità (PUC), nella collaborazione con i comuni del Distretto e con ASP, secondo la suddivisione dei compiti, delle responsabilità e della spesa, come più sopra indicate;

2. di dare mandato alla Struttura del Welfare dell'Unione, nelle articolazioni sopra indicate, di determinare un tetto massimo di spesa per ciascuna attivazione di progetto, in relazione a costi minimi standard (per la visita medica; la formazione; le assicurazioni; il vestiario ed i DPI), comunicati ai comuni e ad ASP preventivamente rispetto all'elaborazione dei progetti di PUC, lasciando ai comuni l'onere dell'integrazione per spese ulteriori che gli stessi intendessero riconoscere in relazione alla specificità dell'intervento e all'impiego orario o in relazione ai progetti che intendessero avviare una volta terminata la copertura a carico del Fondo povertà, preventivamente comunicata da Unione – Struttura Welfare Locale;

3. di avviare da subito l'attività istruttoria con i comuni per l'attivazione dei PUC, rimandando ad un momento successivo l'avvio della manifestazione di interesse per il terzo settore – non oltre ottobre-novembre 2020.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
Franceschini Fabio

Il Vice Segretario
Pesci Elisabetta

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Elisabetta Pesci

CODICE FISCALE: TINIT-PSCLBT69C42G393T

DATA FIRMA: 14/08/2020 13:40:37

IMPRONTA: 32333763663036623730353561323264656163653664376561616438653565303765353632393438

NOME: Fabio Franceschini

CODICE FISCALE: TINIT-FRNFBA63C17F257Y

DATA FIRMA: 14/08/2020 13:39:51

IMPRONTA: 30663936656162333263333636333139356538363935353338356633313362653239333935303464